

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5843 del 15/11/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019 intestata all'Impresa Individuale LETARGO DI MAMBELLI GIANLUCA per lo stabilimento di servizi di pulizia, manutenzione, riparazione e custodia di capi in pelle e pellicce sito nel Comune di Forlì, Via E. Fermi n. 5
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6130 del 15/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019 intestata all'Impresa Individuale LETARGO DI MAMBELLI GIANLUCA per lo stabilimento di servizi di pulizia, manutenzione, riparazione e custodia di capi in pelle e pellicce sito nel Comune di Forlì, Via E. Fermi n. 5

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale LETARGO DI MAMBELLI GIANLUCA con sede legale in Comune di Forlì, Via Bertini n. 15. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di servizi di pulizia, manutenzione, riparazione e custodia di capi in pelle e pellicce sito nel Comune di Forlì, Via E. Fermi n. 5”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 24/06/2019;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'Allegato A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda di modifica sostanziale presentata dalla ditta allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì in data 26/07/2022, acquisita al Prot. Com.le 86167 e da Arpae al PG/2022/124195, con la quale viene richiesto l'inserimento del seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 97703 del 26/08/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/139892, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Considerato che in data del 22/09/2022 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Com.le 108757 e da Arpae al PG/2022/155310;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 130388 del 10/11/2022, acquisito al PG/2022/185850, a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì;

Considerato che la sede legale dell'Impresa è stata trasferita in Forlì, Via E. Fermi n. 5, come risulta da visura della CCIAA;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale LETARGO DI MAMBELLI GIANLUCA con sede legale in Comune di Forlì, Via Bertini n. 15. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di servizi di pulizia, manutenzione, riparazione e custodia di capi in pelle e pellicce sito nel Comune di Forlì, Via E. Fermi n. 5”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 24/06/2019, **come segue:**

- introduzione dell'ALLEGATO B e relativa Planimetria, relativo allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- laddove è indicata la sede legale “Forlì, Via Bertini n. 15”, la stessa si intende sostituita con “Forlì, Via E. Fermi n. 5”.

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta i non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019** ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale LETARGO DI MAMBELLI GIANLUCA con sede legale in Comune di Forlì, Via Bertini n. 15. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di servizi di pulizia, manutenzione, riparazione e custodia di capi in pelle e pellicce sito nel Comune di Forlì, Via E. Fermi n. 5”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 24/06/2019, **come segue**:
 - **introduzione dell'ALLEGATO B e relativa Planimetria, relativo allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **laddove è indicata la sede legale “Forlì, Via Bertini n. 15”, la stessa si intende sostituita con “Forlì, Via E. Fermi n. 5”.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2681 del 04/06/2019 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ad HERA S.p.A. ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

Premesso che la Ditta Letargo di Mambelli Gianluca, con nota acquisita al P.G. 86167 in data 26/07/2022, ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, per introdurre l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento;

Visto il parere favorevole di HERA acquisito al P.G. 123048 del 24.10.2022 con prescrizioni;

Visto il parere favorevole di ARPAE – Presidio Territoriale di Forlì - acquisito al P.G. 120717 del 18.10.2022 con prescrizioni;

Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;

Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale"; Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;

Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;

Vista la documentazione allegata alla domanda; Visto l'art. 107 del D.lgs 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dell'endoprocedimento e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti

PRESCRIZIONI

Lo scarico di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- Responsabile dello scarico:	Impresa Individuale LETARGO DI MAMBELLI GIANLUCA
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via E. Fermi n. 5
- Destinazione dell'insediamento:	lavaggio e tintura di manufatti in pelle
- Classificazione dello scarico:	Acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- Potenzialità dell'insediamento	1500 mc/anno - 6 mc/giorno
- Recettore dello scarico:	Fognatura nera "tipo A"
- Sistemi di trattamento prima dello scarico	impianto di depurazione chimico/fisico con filtrazione finale

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA HERA S.p.A.:

1) Sono ammessi gli scarichi derivanti da: **lavaggio e tintura di capi in pelle.**

Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

COD≤1000 mg/l;

BOD5≤500 mg/l;

Tensioattivi totali≤12 mg/l;

Solfati≤1500 mg/l.

3) Entro tre mesi dall'attivazione dello scarico in fognatura, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente. Il rapporto di prova dovrà contenere almeno la determinazione dei seguenti parametri: pH, COD, BOD5, SST, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Piombo, Rame, Zinco, Cromo VI, Cromo totale, Cadmio, Nichel, Boro, Selenio, Arsenico, Mercurio, Cloruri, Solfati, Colore.

4) Le deroghe di cui al punto 2 sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: **1500 mc/anno; 6 mc/giorno.** Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico allegando gli esiti degli autocontrolli effettuati. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

5) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:

sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

impianto di depurazione chimico-fisico con filtrazione finale (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);

misuratore di portata elettromagnetico (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del reflu, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO17025:2005;

pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

6) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 5 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento e provvederà alla sollecita riparazione.

7) L'impianto di depurazione deve essere dotato di un sistema di sicurezza/allarme che blocchi lo scarico in fognatura in caso di avaria o malfunzionamento.

8) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

9) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.

10) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

11) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.

12) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.

13) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

14) La ditta deve stipulare con HERA Spa apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

15) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

16) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo, corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del prescritto misuratore di portata, richiedendone a HERA la piombatura.**

17) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Si demanda a HERA (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06.

PRESCRIZIONI IMPARTITE da Arpae Servizio Territoriale:

a) vista la complessità dell'impianto di depurazione dei reflui, le attività di gestione ordinaria e manutenzione, dovranno essere affidate a personale specializzato e dovranno essere annotate in apposito registro di conduzione da conservare presso l'impianto, come indicato nella relazione tecnica descrittiva del depuratore. La lista delle attività gestionali e di controllo, elencate nella relazione sopra citata, dovranno essere inserite nel dispositivo di autorizzazione.

b) I fanghi di esubero raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.

c) **Ai sensi dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, paragrafo 1.2.3., per gli scarichi di sostanze pericolose è prevista l'adozione di un sistema di autocontrolli. Per tale motivo, con cadenza annuale, dalla data di rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla tabella 1 del regolamento del Servizio Idrico Integrato per i seguenti parametri: Colore, pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi totali, Cloruri, Solfati, Cadmio, Piombo, Cromo totale, Rame, Zinco, Selenio. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra**

richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa. In relazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 del d.P.R. 59/2013, il responsabile dello scarico di acque reflue contenenti sostanze pericolose, ogni quattro anni, a partire dal rilascio dell'autorizzazione, dovrà presentare all'Autorità Competente una relazione con l'esito degli autocontrolli effettuati.

d) Nel pozzetto di prelievo campioni, indicato in planimetria della rete fognaria, dovranno essere recapitati solamente i reflui scaricati dal depuratore dei reflui industriali. Detto pozzetto dovrà essere reso costantemente accessibile alle Autorità di vigilanza e controllo.

e) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

f) Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Si demanda a HERA (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.